

Roma, l'ATAC rischia il fallimento

Data: Invalid Date | Autore: Claudia Candelmo



ROMA, 29 OTTOBRE 2011- Carlo Tosti scrive a 12 mila dipendenti dell'ATAC (Azienda delle Tramvie e Autobus del Comune -di Roma -) per spiegare come l'azienda si trovi in forte difficoltà. L'amministratore delegato chiede sacrifici per tutti per scongiurare il fallimento della società, a causa di una pesante crisi economico-finanziaria. [MORE]

Tosti, insediato circa sei mesi fa, spiega che il bilancio dell'azienda è in rosso e si rischia seriamente il fallimento. A causa di questa difficile situazione, è necessario apportare importanti cambiamenti agli accordi integrativi che erano stati siglati soltanto pochi mesi fa. Questi accordi prevedevano 37 ore settimanali (invece delle 39 che vengono osservate a livello nazionale), nonché svariate indennità. Per di più, vengono prospettati numerosi altri tagli del governo, che pesano sulla regione Lazio nell'ordine di 40 milioni di euro.

Il dissesto della precedente amministrazione pesa molto sull'attuale situazione della società, ma l'amministratore delegato è convinto che la salvezza dell'azienda si possa ottenere grazie a pesanti sacrifici che riguarderanno tanto i dipendenti quanto i dirigenti, ai quali sono già state tagliate le auto di servizio a uso promiscuo e, del 60%, le indennità di risultato.

Immediata la reazione del sindacato, che culminerà nello sciopero della Tpl. La manifestazione, che si verificherà il 17 novembre, è stata preannunciata dal segretario Filt-Cgil Alessandro Capitani, che lamenta il compimento da parte dell'Atac di atti unilaterali. Questi ha, inoltre, annunciato un'azione presso il Prefetto di Roma.

Claudia Candelmo